

FESTA SOCIALE A CURTATONE (MN)

Quest'anno il dilemma era: dove facciamo la Festa Sociale???

Bisogna dire la verità che i soci a questa domanda hanno risposto in massa dando a noi del Direttivo diverse indicazioni, tutte valide, suggerendo posti molto belli e suggestivi.

La scelta dopo attente valutazioni è caduta sull'area di Sosta di "Le Grazie" di Curtatone in provincia di Mantova.

La motivazione che ci ha indotto a scegliere questo posto è stata la pubblicità che ci era pervenuta tempo addietro e che diceva che in questa area di sosta ci sono 103 aiuole di sosta.

Poiché gli iscritti alla Festa erano una cinquantina di equipaggi, l'unico posto che ci permetteva di stare insieme e di accoglierci era quello di Curtatone. E così è stato!!!

Il tempo non prometteva niente di buono e nella mattinata di sabato quasi tutti gli equipaggi erano arrivati. Così, visto che il tempo era inclemente, siamo andati a visitare la Basilica della Madonna delle Grazie che dista dall'Area sosta poche centinaia di metri.



La Chiesa venne consacrata nel 1406 ed è unica nel suo genere e racchiude una delle più belle collezioni di ex-voto e una serie di statue polimateriche che abitano da secoli le fiancate dell'interno della chiesa e che raccontano la loro storia di miracolati dalla Vergine. Ad accogliere il visitatore al suo ingresso in chiesa, c'è persino un coccodrillo che penzola dal soffitto. La collocazione di questi animali nelle chiese ha un forte significato simbolico, come furono nelle chiese medievali l'ubicazione di fossili

preistorici. Il fatto di essere incatenato in alto, nella volta della chiesa vuol dire renderlo innocuo, bloccare il male che rappresenta e nello stesso tempo esporre un monito concreto per i fedeli contro l'umana predisposizione all'errore. Il nostro gruppo ha avuto la fortuna di poter avere quale guida un diacono che ci ha spiegato com'era nata la chiesa ed il significato delle moltissime statue poste attorno ai muri che stanno ad indicare i molteplici miracoli fatti dalla Madonna, tanto che la chiesa ha assunto il nome di "Madonna delle Grazie".

La pioggia, anche se non invadente, continuava a cadere e così i più facinorosi hanno sfidato il tempo e sono ugualmente andati a fare un giro in barca. Al loro ritorno hanno riferito che è stato bellissimo e anche se le ninfee non erano ancora sbocciate, il paesaggio, la fauna e la flora illustrate dal comandante dell'imbarcazione hanno reso la gita ugualmente bella, interessante e caratteristica.

Il problema di noi organizzatori continuava a essere il tempo. Avevamo promesso a tutti i partecipanti di offrire la porchetta e ci dispiaceva offrirla sotto la pioggia.

Però, si sa che i Girasoli hanno un angelo custode che li guarda dall'alto e fu così che un responsabile dell'area, ascoltato il nostro problema, ha subito chiesto ai dirigenti della Polisportiva di affittarci la tettoia degli spogliatoi con tavoli, sedie e tutto l'occorrente e in men che non si dica abbiamo inventato una cena "Alla porchetta e alla soppressa" e ad ogni altro ben di Dio, naturalmente portato dai nostri soci..... Siamo stati bene, il tempo intanto volgeva al bello, e la serata trascorreva in amicizia e serenità.



Al termine abbiamo distribuito dei regali utili e per premio di consolazione a "sorpresa" abbiamo regalato una dentiera che è stata vinta dall'amico Alberto Barison che poi è andato dalle signore per fargliela provare.....risate da tutte le parti...

Dopo mezzanotte ci siamo messi a giocare a carte e le signore a chiacchierare e a raccontare barzellette.....indovinate chi ne ha raccontate più di tutte.....Francesca!!!!

Il giorno dopo al risveglio il sole splendeva e tutti eravamo più sereni. Così, dopo la prima colazione, accompagnati dall'amico Narciso siamo andati a fare una pedalata lungo le stradine della bassa mantovana. Al ritorno, verso le 11, i responsabili dell'area di sosta ci hanno offerto un aperitivo con dolci e hanno fatto una mini sottoscrizione a favore del reparto oncologico dell'ospedale di Mantova. Tutti abbiamo contribuito in maniera esemplare!!!!

Dopo i saluti e lo scambio di gagliardetti con il presidente dell'Area signor Tiziano Gazzara è arrivato mezzogiorno e con mezzogiorno l'appuntamento con la "grigliata in compagnia".

E' consuetudine infatti alla nostra Festa Sociale cucinare all'aperto e poi mangiare tutti assieme.

Accesi i fuochi e preparata la carne alla griglia verso l'una tutti erano pronti ed è iniziato il grande pranzo sociale.....senza esagerare la fila di tavoli sarà stata lunga cento metri.....

Il sole intanto era alto nel cielo e picchiava forte, tanto che terminato il pranzo tutti ci siamo riparati sotto i grandi alberi che delimitano le piazzole.



Chi si è seduto al fresco e chi invece è andato alla vicina Polisportiva a vedere in diretta la partita che la Roma vinceva contro il Chievo e che momentaneamente faceva perdere lo scudetto all'Inter...poi invece l'Inter ha segnato e ha vinto lo scudetto.

Qualche socio che nel frattempo era confuso si è rimesso in salute, il cuore ha ricominciato a battere e le pulsazioni a riprendere il battito normale.....meglio così, mi sarebbe

dispiaciuto dover portare all'ospedale qualche amico solo perché l'Inter non vinceva lo scudetto!!!!

Il pomeriggio, a parte le partite, è trascorso in serenità e verso sera tutti hanno preso la strada del ritorno promettendosi di ritornare ancora in un posto così bello che riserva molte cose da vedere.

Il tempo bello in queste feste è indispensabile e se piove non è la stessa cosa. Fortuna che "I Girasoli" sono un Club di persone sagge, buone e comprensive e sanno adattarsi.....tutto questo le rende speciali!!!!

Dino Artusi